

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio COMUNICAZIONE SOCIALE Prima edizione

DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	“PANE e COMPANATICO”
<i>Ente proponente</i>	Associazione “VOLONTARI AEMIL”
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Servizi sociali
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Mugello 8 – 00141 ROMA
RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<p>N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p>	
<p>La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.</p>	

TITOLO DEL PROGETTO DI COMUNICAZIONE

“ PANE e COMPANATICO”

TEMPI

Data di avvio - Data di conclusione

Febbraio 2008 – 25 Giugno -2008 (Progetto che si ripete nel tempo, poiché il fenomeno non è risolvibile a medio termine)

ANALISI PRELIMINARI DEI BISOGNI DI COMUNICAZIONE

Visto il continuo aumento del numero dei poveri e del disagio sociale si è reso necessario creare una struttura atta a ridurre ,per quanto possibile, il disagio delle categorie più svantaggiate; attraverso anche ad una rete di contatti con altre associazioni ed enti istituzionali.

MOTIVAZIONI GENERALI

Sensibilizzazioni delle istituzioni e di privati cittadini al fenomeno dell'aumento della povertà, del disagio sociale anche in relazione alla crisi economica finanziaria mondiale.

OBIETTIVI GENERALI

Identificazione e prevenzione del disagio sociale

Accompagnamento ed inclusione sociale di soggetti a rischio di esclusione

Promozione e rafforzamento della partecipazione attiva e responsabile nella località locale

OBIETTIVO SPECIFICO

Arricchimento e miglioramento delle capacità individuali di soggetti svantaggiati, sotto i profilo personale,relazionale,professionale;

agevolazione nell'espletamento di attività e nell'accesso e nella fruizione di servizi;

promozione di iniziative di volontariato che prevedano,anche attraverso il coinvolgimento di altri enti no-profit, delle amministrazioni pubbliche,delle istituzioni scolastiche ed universitarie localmente attive,la partecipazione di giovani di età compresa tra i 14 e 25 anni ,nonché la realizzazione di programmi di formazione e campagne di sensibilizzazione e informazione sulle iniziative di cittadinanza attiva e partecipata nelle quali sono coinvolti i giovani stessi.

DESTINATARI TARGET

Una volta attuata la campagna promozionale del Progetto,rendendo partecipe l'intera comunità dell'opportunità offerta dall'Osservatorio Nazionale, e sulla base delle richieste che perverranno al numero preposto, verrà stilato un elenco delle persone da aiutare partendo da criteri riconducibile a: poveri,indigenti,senza fissa dimora,malati,anziani,famiglie in difficoltà, precari ,disoccupati,stranieri ed extracomunitari, famiglie monoparentali ecc. senza distinzione di razza, sesso o religione.

STRATEGIE INDIVIDUATE

Individuazione , censimento dei poveri e famiglie disagiate, mediante “sentinelle” condominiali ,di quartiere ecc.

SCELTA DEI CONTENUTI

Pone in essere ogni iniziativa tendente a ridurre il fenomeno della povertà e del disagio sociale

AZIONI E TEMPI

Coinvolgimento mensile di volontari per l'individuazione di poveri e famiglie disagiate, extracomunitari , disabili.

STRUMENTI E MEZZI

Stampa,foto,materiali audiovisivi, internet

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia di lavoro

L'associazione VOLONTARI AEMIL ha già attivato, ad oggi, un buona rete territoriale, grazie all'aiuto dei propri volontari , all'impegno ed al sostegno delle parrocchie e dei cittadini volenterosi. Questi legami, però, non riescono a supplire interamente all'ampissima richiesta di aiuto che arriva da poveri,indigenti,famiglie in difficoltà, precari,disoccupati.....e non di fronte al superfluo, ma davanti ad un bene primario: il mangiare :più volte ,noi volontari dell'AEMIL siamo arrivati ad autotassarci per integrare il poco che si era riusciti a raccogliere, ma nostro grande desiderio è quello di riuscire ad aiutare, in maniera decorosa il maggior numero di famiglie possibile, nonché di attivare un percorso d' informazione e sensibilizzazione sul territorio per coinvolgere in maniera attiva la comunità locale e in seguito nazionale ed anche oltre (sentinelle volontarie rionali,realizzazioni di villaggi sociali, ecc.)

Materiali predisposti

Stampe,diffusione di broucher, opuscoli,volantini.

Fasi di realizzazione

Giornalieri-settimanali-mensili-annuali

Aspetti innovativi da segnalare

Prospettive future: realizzazione di villaggi della collaborazione-“co-housing” (con-residenze) per una riduzione della solitudine sociale

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

- Distribuzione dei pacchi alimentar iad almeno 50 utenti/mese
- Attivazione di uno sportello di ascolto per l'accoglienza delle richieste

- Coinvolgimento dei volontari nell'esperienza

Strumenti e metodologie di valutazione di out-put e di out-come

La metodologia che s'intende adottare è quella che si vuole offrire uno sportello di ascolto e accoglienza sul territorio di Roma, sede operativa dell'associazione.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

€ 50.000,00

Fonti di finanziamento

Donazioni, collette, eventuale contributo dello Stato

Risorse umane interne all'Ente impegnate:

- numero 9 volontari di cui:

- *professione*

Pensionati, avvocati e dott. in scienze naturali

- *formazione prevista a supporto del progetto*

Compilare

Risorse professionali e tecnologiche esterne all'Ente:

- commercialisti
- progettisti
- enti e collaboratori esterni

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

Riduzione del disagio sociale

Successive fasi del progetto previste

Realizzazioni dei villaggi della solidarietà